

Strategie. Le prime applicazioni frutto dell'acquisizione del centro eccellenza Motorola da parte di Reply



Con l'Internet delle cose la sanità cambierà pelle

Dall'informatica ospedaliera a quella «territoriale» per una PA realmente vicina ai bisogni del cittadino

MILA **FIORDALISI**

Dal concetto di sanità a quello di salute. Dall'informatica ospedaliera a quella territoriale. È questo, in sintesi, l'obiettivo che Santer, la società di servizi informativi per la Pubblica amministrazione, che Reply ha acquisito (per una quota del 49%) nel 2002 da Lombardia Informatica, intende perseguire grazie all'utilizzo della cosiddetta "Rete degli oggetti".

Smentita l'ipotesi di acquisizione di Lombardia Informatica - circolata nei giorni scorsi - Reply sta concentrando i propri sforzi sulla "riorganizzazione" del centro ricerche di Motorola a Torino, acquisito dopo che l'azienda americana aveva deciso di chiuderlo per effetto del piano di ristrutturazione dovuto in larga misura alla difficile situazione economica mondiale.

"Grazie al know how dei tecnici esperti del centro di eccellenza di Torino, Reply riuscirà a portare avanti un progetto su cui già stava lavorando da tempo - spiega Daniela Novelli, direttore generale di Santer -. La forte specializzazione acquisita nella digi-

talizzazione della sanità, attraverso Santer, in particolare in materia di architetture in grado di raccogliere e gestire dati ed eventi sanitari, determinanti per la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico, ci consentirà di ampliare gli orizzonti integrando dati di natura socio-assistenziale e, più in generale, in grado di rendere possibile una migliore gestione sanitaria del territorio, in nome del miglioramento delle prestazioni e dei servizi, non solo di natura ospedaliera".

Il motore di questa importante sfida sarà la tecnologia machine-to-machi-

ne, in grado di far parlare fra loro oggetti di diversa natura e di dare vita al cosiddetto Internet delle cose. "Nella Pubblica amministrazione cominciano a farsi strada concetti quali il 2.0 ossia la possibilità di creare un'interazione con il cittadino e Reply è senza dubbio un'azienda che ha già nel suo corredo le tecnologie in grado di sostenere la PA nella messa in opera dei servizi di nuova generazione", sottolinea il

direttore generale di Santer la quale ci tiene a sottolineare che gli ottimi risultati di bilancio fanno di Reply "una bella anomalia in Italia".

L'azienda sta guardando con attenzione anche al progetto Reti Amiche battezzato dal ministro per la PA e l'Innovazione Renato Brunetta. "Sarebbe auspicabile un coinvolgimento diretto delle industrie in grado di gestire l'abilitazione di servizi innovativi



al cittadino. Sappiamo che il ministro Brunetta sta lavorando molto in questa direzione per allargare le maglie delle opportunità e consentire ad aziende come la nostra di mettere a disposizione competenze e know how di eccellenza per la gestione dei servizi di front-end della macchina pubblica”, sottolinea Novelli. “La Pubblica amministrazione deve fare il suo mestiere - conclude il Dg di Santer - e lasciare agli specialisti dell’Ict il compito di costruire le piattaforme su cui dovranno essere attivati i servizi del futuro”. ■

Novelli (Dg Santer): «Reti Amiche dovrebbe dare spazio alle aziende specializzate»